

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2021

SUD

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|---|----|
| CRONACHE DI CASERTA | 14/04/2021 | 23 | La palestra diventa centro vaccinale <i>Gdl</i> | 3 |
| QUOTIDIANO DEL SUD | 14/04/2021 | 8 | Casi in aumento, è allerta <i>Redazione</i> | 4 |
| CRONACHE DEL SALERNITANO | 14/04/2021 | 4 | Benemerita ufficiale a concittadini impegnati nell'emergenza Covid oggi in consiglio comunale <i>Redazione</i> | 5 |
| GAZZETTA DEL SUD CATANZARO | 14/04/2021 | 22 | Centro covid nell'ex villa bianca irrisolto il nodo degli ambulatori <i>Antonella Scalzi</i> | 6 |
| GAZZETTA DEL SUD CATANZARO | 14/04/2021 | 25 | A Botricello muore un 54enne è la sesta vittima del covid <i>Rosario Stanizzi</i> | 7 |
| GAZZETTA DI BARI | 14/04/2021 | 24 | A Santeramo si cercano medici <i>Anna Larato</i> | 8 |
| GAZZETTA DI BARI | 14/04/2021 | 24 | Altamura, le dosi avanzate usate per vaccinare i 60enni <i>Onofrio Bruno</i> | 9 |
| MATTINO | 14/04/2021 | 6 | La guerra dei vaccini De Luca non arretra Finiti i settantenni via a categorie e isole <i>Carlo Porcaro</i> | 10 |
| MATTINO | 14/04/2021 | 7 | Isole Covid free la rivolta degli altri comuni turistici = Intervista a Andrea Reale - In Costiera noi pronti mancano solo le dosi <i>Mario Amodio</i> | 11 |
| MATTINO AVELLINO | 14/04/2021 | 21 | La tenda per i tamponi a Pianodardine ma restano fuori i test rapidi comunali <i>An PI</i> | 12 |
| corrieredelmezzogiorno.corriere.it | 13/04/2021 | 1 | Covid, la Regione Siciliana istituisce altri 17 centri vaccinali <i>Roberto Chifari</i> | 13 |
| quotidianodipuglia.it | 14/04/2021 | 1 | La sorpresa: la foto dell'hub vaccinale di Fasano finisce sulla home page del New York Times <i>Redazione</i> | 14 |
| ilsannioquotidiano.it | 13/04/2021 | 1 | Sindaco Favignana: "Irritanti quei governatori del Nord che pensano solo al Turismo" <i>Redazione</i> | 15 |
| regione.calabria.it | 13/04/2021 | 1 | Unità di crisi, Spirlì: Vaccinazione prende ritmo giusto - VIDEO <i>Redazione</i> | 16 |
| salernonotizie.it | 13/04/2021 | 1 | Roccapiemonte: nei locali della Polizia Municipale istituito il Centro Vaccinale <i>Redazione</i> | 17 |
| salernonotizie.it | 13/04/2021 | 1 | Riapre in anticipo dopo i lavori per frana la SR 447 a Gabella di Pisciotta <i>Redazione</i> | 18 |
| termolionline.it | 13/04/2021 | 1 | Termoli: Frana Civitacampomarano, al via gara di progettazione. Toma: Primo passo <i>Redazione</i> | 19 |
| cn24tv.it | 13/04/2021 | 1 | Covid, domani l'inaugurazione dell'hub di Corigliano Rossano <i>Redazione</i> | 20 |
| cn24tv.it | 13/04/2021 | 1 | Vaccini a rilento? Spirlì non ci sta: "il ritmo è quello giusto", poi si scaglia contro De Magistris <i>Redazione</i> | 21 |
| ildispaccio.it | 13/04/2021 | 1 | Domani l'inaugurazione dell'hub vaccinale di Corigliano Calabro <i>Redazione</i> | 22 |
| ildispaccio.it | 13/04/2021 | 1 | Unità di crisi, Spirlì: "Scelti i presidi Covid per le tre aree calabresi, al via i nuovi hub vaccinali" <i>Redazione</i> | 23 |
| ildispaccio.it | 13/04/2021 | 1 | Cassano allo Ionio (Cs), il sindaco Papasso chiede uno screening Covid sulla popolazione scolastica <i>Redazione</i> | 24 |
| ildispaccio.it | 13/04/2021 | 1 | Coronavirus, 577 nuovi casi positivi in Calabria. Ancora 4 decessi, aumentano i ricoveri in terapia intensiva (+3) <i>Redazione</i> | 25 |
| ildispariquotidiano.it | 13/04/2021 | 1 | Le richieste di Del Del (Ancim) a Figliuolo: "Un piano vaccini ad hoc per le isole minori italiane" <i>Redazione Web</i> | 26 |
| ilgolfo24.it | 13/04/2021 | 1 | Chiuso il Tribunale, timori nelle scuole: il covid fa ancora paura Il Golfo 24 <i>Redazione</i> | 27 |
| ilgolfo24.it | 13/04/2021 | 1 | "Proceda Per Tutti" chiede chiarimenti sulla campagna vaccinale Il Golfo 24 <i>Guglielmo Talierno</i> | 29 |
| leccenews24.it | 13/04/2021 | 1 | Coronavirus, 1.191 casi positivi in Puglia. 179 in provincia di Lecce. Il bollettino <i>Redazione</i> | 30 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2021

| | | | | |
|--------------------------------|------------|----|---|----|
| manduriaoggi.it | 13/04/2021 | 1 | COVID 19 - Ieri la Puglia ? stata la regione d'Italia con il maggior numero record di ricoveri in Intensiva in Puglia: 22 <i>Redazione Manduriaoggi</i> | 31 |
| MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA | 14/04/2021 | 27 | Acquedotto Pugliese: 57mila euro alla Protezione Civile <i>Redazione</i> | 32 |
| QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA | 14/04/2021 | 6 | 83 casi ma un terzo sono a Cutro <i>Antonio Anastasi</i> | 33 |
| reggiotv.it | 13/04/2021 | 1 | Unità di crisi covid, Spirlì: La vaccinazione sta prendendo il ritmo giusto <i>Redazione Reggiotv</i> | 34 |
| reggiotv.it | 13/04/2021 | 1 | Coronavirus. In Calabria 577 nuovi casi positivi, 143 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i> | 35 |
| sassilive.it | 13/04/2021 | 1 | Vaccino anti Covid senza prenotazione a Matera e Potenza, Muscatello (Azione Disabili Marziolino Ody): "Politici Regione Basilicata incapaci, vogliamo organizzazione per vaccinare i cittadini lucani" <i>Redazione</i> | 36 |
| telebari.it | 14/04/2021 | 1 | Covid, campagna #ecomipuglia: da Acquedotto Pugliese 57mila euro alla Protezione Civile <i>Redazione</i> | 37 |

La palestra diventa centro vaccinale

[Gdl]

Caiazzo Il sindaco Giaquinto ha sollecitato i vertici sanitari per cominciare le somministrazioni CAIAZZO (gdl) - Centro vaccinale in paese, il sindaco Stefano Giaquinto sollecita gli uffici sanitari provinciali e regionali, Giaquinto, dopo il semaforo verde da parte del centro operativo comunale di protezione civile avvenuto nei giorni scorsi, ha provveduto a comunicare ai vertici sanitari, la disponibilità a rendere usufruibile come centro vaccinale la palestra polisportiva comunale di via Astolfi. Le cui caratteristiche rientrano perfettamente tra quelle richieste per tali strutture ossia assenza di barriere architettoniche, parcheggio. spazio sufficiente per garantire l'attesa senza creare assembramenti, presenza di diverse stanze da attrezzare per accogliere le persone da vaccinare, servizi igienici e riscaldamento. La fascia tricolore ha inoltre ribadito "C; auguriamo che la nostra comunicazione di disponibilità venga accolta e che Nà àã.ã possa diventare sede di un polo vaccinale che agevolerebbe negli spostamenti la popolazione caiatina e quella dei comuni limitrofi, accogliendo un bucin di utenza di di persone, azzerando o riducendo al minimo le distanze da percorrere per raggiungere altre sedi. Il difficile momento storico che stiamo vivendo ci chiede di contribuire in ogni modo affinché di superarlo il prima possibile e il Comune di Caiazzo consapevole degli sforzi che uomini e donne in questa campagna vaccinale dovranno affrontare per organizzare al meglio ci rendiamo disponibili a sostenerli accogliendoli e assistendoli nelle nostre strutture". La richiesta si innesta nell'ambito della campagna vaccinale in atto in tutte le regioni italiane, che durerà ancora per diversi mesi ed in previsione dell'arrivo in Regione Campania di una quantità consistente di vaccini e quindi si integra della necessità che ci siano sempre più strutture adibite alla sua somministrazione. Il paese si candida a diventare punto di riferimento di vaccinazione dell'intera area del medio Volturno. L'avvio delle somministrazioni dei vaccini contro il Coronavirus permetterà alla popolazione di O RÌPRODU710NF. RISERVATA -tit_org-

57 positivi e 6 guariti. Negli ultimi tre giorni un notevole rialzo del contagio

Casi in aumento, è allerta

Cobino pronto a misure restrittive se il trend si conferma

[Redazione]

GROTTAMINARDA 57 positivi e 6 guariti. Negli ultimi tre giorni un notevole rialzo del contagio. Casi in aumento, è allerta. Cobino pronto a misure restrittive se il trend si conferma. GROTAMINARDA- Dalle stanze del Comune si tiene sotto controllo la situazione. Il trend dei positivi al Covid 19 si alza ulteriormente. Soprattutto negli ultimi tre giorni si registra in notevole aumento dei contagiati al virus: ancora ieri altri otto. In base ai dati ufficiali della Piattaforma Regionale "Sinfonia" alla data del 13 aprile a Grottaminarda si registrano 57 casi di positività e 6 guariti. In termini di percentuale il trend è in leggero decremento rispetto al picco del 5 aprile pari al 36,99 per cento, ma sempre superiore a quello regionale: 21,33 per cento contro il 11,63 per cento. Questi i dati, come li ha forniti a sua volta il Comune di Grottaminarda. I cittadini sono preoccupati e, allo stesso tempo, rassegnati perché purtroppo bisogna convivere. Le strade del centro urbano sono deserte. I cittadini sono in attesa di provvedimenti più drastici, se il trend dovesse confermarsi. Lo dice anche il sindaco Angelo Cobino. Monitoriamo momento per momento. Abbiamo tutto sotto controllo e siamo pronti ad intervenire se i contagi dovessero confermarsi o aumentare. Valuteremo anche, a fronte di eccessive presenze per strada e presso le attività commerciali (supermercati, bar e locali per l'asporto), ulteriori misure restrittive con eventuali chiusure. Interi nuclei familiari sono contagiati con una veloce diffusione intrafamiliare. La macchina organizzativa del Comune provvede naturalmente alle notifiche affinché le persone positive ed i contatti si pongano in isolamento - si fa ancora sapere dal Comune- Dunque tranquillizziamo la popolazione rispetto al fatto che tutte le operazioni di sicurezza vengono subito attivate, sia dal senso di responsabilità delle povere persone che vengono colpite dal virus, sia anche per le comunicazioni da parte di Asl e Comune. Con l'Amministrazione comunale ed il Centro Operativo di Protezione Civile, costantemente attivo, stiamo monitorando l'evoluzione dei contagi nell'ambiente scolastico che, al momento, non desta preoccupazioni, tutto in diretto collegamento con l'Asl, riferimento indispensabile ed autorevole per eventuali ordinanze restrittive. Siamo fiduciosi rispetto all'andamento della Campagna di vaccinazione che sta vivendo un'accelerazione con quasi 150 inoculazioni quotidiane solo nel Punto vaccinale di Grottaminarda dotato di 3 postazioni. Dopo l'unica pausa di domenica 11 aprile, ieri le operazioni sono riprese regolarmente. G.V. -tit_org-

Comune - Riconoscimento a forze dell'ordine e alla protezione civile

Benemerenzza ufficiale a concittadini impegnati nell'emergenza Covid oggi in consiglio comunale

[Redazione]

Commie Riconoscimento a forze dell'ordine e alla protezione civile Benemerenzza ufficiale a concittadini impegnati nell'emergenza Covid oggi in consiglio comunale Nel corso dei lavori di preparazione del Consiglio Comunale di Salerno, convocato per oggi, la Conferenza dei Capigruppo di Maggioranza con la partecipazione del sindaco e del presidente del Consiglio Comunale, riguardo ad uno dei punti dell'ordine del giorno, ha deciso unanimemente di proporre il conferimento di una benemerenzza ufficiale a concittadini che si siano parti colarmente impegnati durante l'emergenza Covid19 nell'aiuto alla popolazione. Tali benemerenze saranno conferite agli operatori sanitari, agli operatori socio-sanitari ed al personale dei servizi essenziali di pubblica utilità (a titolo esemplificativo e non esaustivo Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Salerno pulita, Segretariati Sociali, etc.etc.). "Rispetto ad una proposta iniziale pervenuta all'Assise Comunale, la proposta della Maggioranza amplia saggiamente la platea dei destinatari e conferisce il giusto e doveroso riconoscimento a quanti, non solo nei luoghi di cura, hanno contribuito e contribuiscono ad aiutare la nostra comunità a superare i momenti più difficili della pandemia", hanno fatto sapere da Palazzo di Città, chiarendo quanto richiesto nel corso dell'ultimo consiglio comunale. -tit_org- Benemerenzza ufficiale a concittadini impegnati nell'emergenza Covid oggi in consiglio comunale

Centro covid nell'ex villa bianca irrisolto il nodo degli ambulatori

[Antonella Scalzi]

Sono già pronti dieci posti letto, nessun problema di agibilità Centro Covid nell'ex Villa Bianca. Irrisolto il nodo degli ambulatori. Le attività finora svolte nella struttura dovrebbero finire a Germanet Antonella Scalzi. Villa Bianca ancora intrappolata nel rebus incramenia. I primi dieci posti letto dei quaranta previsti sono stati già montati. Sarebbe stato risolto anche il rebus delle assunzioni, ma il Centro Covid che avrebbe dovuto essere attivato già a novembre continua a fare i conti con quell'ultimo passo che da mesi ritarda l'apertura. Occhi puntati sul capoluogo di regione, dunque, mentre Cosenza conta già il secondo decesso per coronavirus in ambulanza e la Calabria intera è alla disperata ricerca di posti-letto da destinare a pazienti Covid. Mai come stavolta gli spazi di Catanzaro rappresenterebbero una boccata d'ossigeno irrinunciabile e questa è la ragione di fondo che ha spinto la Regione, la Protezione Civile e il commissario ad acta per il Piano di rientro a premere sull'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini" affinché taccia in fretta. Del caso ieri ha discusso anche l'Unità di crisi nel corso di una riunione convocata in via straordinaria. I fatti però raccontano di una matassa ancora intricata tant'è che i medici che oggi si recheranno a Villa Bianca per le consuete sedute di attività intramoenia, almeno fino a ieri sera, non avevano ricevuto alcun contrordine a riprova del fatto che il trasloco non è ancora scattato. Si tratta comunque di un'operazione non troppo complicata che dunque potrebbe scattare in qualunque momento. Voci sempre più insistenti danno però per tramontata l'ipotesi che l'attività al momento è ancora attiva al quinto piano dell'ex clinica privata del capoluogo di regione possa essere trasferita nel padiglione che ospita gli uffici amministrativi. D'altro canto, però prende sempre più corpo la possibilità che l'intramoenia possa essere spostata nel quartiereerma netto sfruttando gli spazi al momento liberi del policlinico. Scelte a parte, però, di certo c'è che ora è tutta nelle mani dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini", dalla quale Villa Bianca dipende, una patata adesso davvero scottante. Protezione Civile e Regione, in effetti, hanno portato a termine tutto ciò che era di propria competenza. Anzi, proprio la sinergia messa in campo ha consentito di risolvere anche il problema di agibilità con il quale Villa Bianca faceva i conti da anni. Eppure, tra gli spazi nei quali il presidente facente funzioni della Giunta regionale, Nino Spirlì, immaginava già cinque mesi fa un ospedale Covid, seppure per pazienti in via di guarigione, da cento posti-letto, i malati non ci sono ancora. Aver ridimensionato il progetto, in sostanza, non ha snellito la pratica, ma sui Tre colli restano puntati i riflettori riaccesi sia da Spirlì che dal capo della Protezione civile regionale, Fortunato Varone, in occasione dell'inaugurazione del Centro vaccinale dell'Ente fieristico che ha già fatto del capoluogo di regione un Hub anti-Covid. La tempistica fornita da Varone si attesta su

A Botricello muore un 54enne è la sesta vittima del covid

[Rosario Stanizzi]

L'emergenza sanitaria, il centro dell'alto Ionio dichiarato zona rossa dalla Regione A Botricello muore un 54enne. È la sesta vittima del Covid. Padre di un bimbo di appena 3 anni, è deceduto a Catanzaro. Contagi in aumento, quadro critico anche a Cropani e Zagaris. Rosario Stanizzi BOTRICELLO Sestodecesso a Botricello per il Covid, con una situazione molto critica sul fronte dei contagi non solo nella cittadina ionica ma anche in altre realtà quali Cropani e Zagaris. Per quanto riguarda Botricello, la vittima è un uomo di 54 anni, padre di un bimbo di appena 3 anni, deceduto all'ospedale "Pugliese" di Catanzaro dopo essere stato ricoverato per una broncopolmonite. Le sue condizioni sono peggiorate giorno per giorno, fino al trasferimento in terapia intensiva e al decesso avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. Una notizia che ha travolto la comunità botricellese. La vittima era molto conosciuta in paese, dal momento che lavorava come operaio comunale. Inoltre, aveva prestato volontariato, per tanti anni, nella locale sede della Croce Rossa ed era ben voluto da tutti. La morte dell'uomo è arrivata nei giorni in cui si discute nella cittadina ionica della possibile chiusura delle scuole in presenza, considerati anche i 94 positivi accertati. E intanto in serata è arrivata l'ordinanza regionale che dichiara Botricello zona rossa. Il sindaco Michelangelo Ciurleo, fino ad oggi contrario alla chiusura, ieri ha scritto ufficialmente al Dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale, evidenziando il numero di positivi e la morte del dipendente comunale, aggiungendo: Per come comunicato dai carabinieri e per come ci risulta, ci sono stati contatti di una positiva con numerosi cittadini che sono stati identificati e messi in quarantena. Il sindaco Ciurleo ha, quindi, chiesto una valutazione sulla situazione della nostra cittadina per una migliore e più corretta decisione e per valutare se ricorrono le condizioni di permanere in zona arancione o in zona rossa e, nel contempo, una valutazione se ricorrono i presupposti della didattica a distanza o in presenza. In questi giorni, infatti, sono stati diversi gli appelli rivolti dalla gran parte dei genitori all'Amministrazione comunale affinché venisse adottata un'ordinanza di chiusura delle scuole con l'attivazione della didattica a distanza. Tesi non condivise, però, dalla stessa amministrazione che ha preferito per ora evitare la chiusura. Nel frattempo, è nata anche una raccolta fondi per aiutare la famiglia del dipendente comunale deceduto. Per quanto riguarda Zagaris, il sindaco Domenico Gallelli ha emesso un'ordinanza restrittiva dopo alcune positività emerse dai test antigenici in attesa di conferma da parte dell'Asp. Tra le misure la sospensione del mercato comunale, la chiusura totale del parco giochi e del campo bocce, l'obbligo di adottare comportamenti individuali rigorosi. È stato, inoltre, autorizzato a cura del gruppo comunale di protezione civile il montaggio della tenda presso piazza mercato per l'esecuzione di 500 tamponi antigenici a tutta popolazione già da oggi. Infine, la situazione di Cropani, costantemente monitorata dopo l'aumento dei contagi che hanno fatto registrare quasi quaranta positivi. Nella cittadina presilana continua anche la chiusura delle scuole con didattica a distanza, proprio per evitare ulteriori momenti di incontro e di possibile contagio, preferendo una scelta in termini di prevenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Ciurleo ha chiesto all'Asp una valutazione sulla situazione della comunità. Michelangelo Ciurleo Il sindaco di Botricello ha scritto all'Asp -tit_org-

A Santeramo si cercano medici

Il sindaco lancia l'appello: Aiutateci a dare impulso alla campagna vaccinale

[Anna Larato]

NUMERI IN MIGLIORAMENTO FRENA ANCHE SE DI POCO IL CONTAGIO IN CITTÀ. SONO 2601 POSITIVI E 138 I GUARITI NELLA PRIMA SETTIMANA DI APRILE A Santeramo si cercano medici il sindaco lancia l'appello: Aiutateci a dare impulso alla campagna vaccinale ANNA LARATO SANTERAMO IN COLLE. Frena di POCO il contagio in città. Sono 260 gli attualmente positivi e nel periodo che va dal primo aprile all'8 aprile si registrano 58 nuovi nuovi infetti e 138 guariti. Abbiamo timidi segnali di miglioramento, con una curva del contagio che si sta progressivamente abbassando ma teniamo costantemente alta l'attenzione, afferma il primo cittadino della cittadina murgiana Fabrizio Baldassarre, che dopo aver richiesto alla Asl Ba l'attivazione di un centro vaccinale al Centro di prima accoglienza divisa Pietro Sette, di proprietà del Comune e che pur avendo avuto l'ok dal direttore generale Asl Ba Sanguedolce ad oggi non è ancora operativo. E data l'eccezionalità del momento che richiede il massimo impegno da parte di tutti, cittadini e istituzioni, Baldassarre qualche giorno fa ha lanciato un appello per il reclutamento di personale medico e paramedico volontario, che si possa mettere a disposizione per somministrare i vaccini. We Want You. Cerchiamo persone di buona volontà per dare impulso a Santeramo, presso il nostro hub vaccinale, alla vaccinazione di massa anti Covid-19. Lunedì scorso 12 aprile ho riunito il Coc presso il nostro Hub vaccinale di via Pietro Sette per fare il punto della situazione e allo stesso tempo confrontarmi con tutte le figure, tra i quali medici di medicina generale, farmacisti, Croce Rossa, Protezione Civile e Polizia Locale che utilizzeranno la struttura, su logistica, turnazioni e eventuali esigenze - scrive il primo cittadino sulla sua pagina facebook -. In accordo con farmacisti e medici, abbiamo deciso che questi ultimi, durante questa settimana si dedicheranno a terminare le inoculazioni vaccinali a domicilio, in modo da preservare chi non può fattivamente spostarsi in altri luoghi, mentre a partire dalla prossima settimana i medici potranno vaccinare, le fasce indicate da ASL come prioritari su turni da loro indicati, direttamente nel nostro hub. Tutte le procedure sono state espletate da parte nostra, quindi ora siamo in attesa che Asl metta a sistema Santeramo tra le opzioni di scelta per la vaccinazione di prossimità. Invito tutti i santeramani che si devono vaccinare in questo periodo a non disdire la prenotazione effettuata, in attesa dell'attivazione sul portale del Cup di Santeramo come destinazione - conclude Baldassarre - perché si rischia di finire in coda al processo di vaccinazione. Infine, ma non meno importante, vorrei ringraziare gli oltre 600 volontari che hanno risposto alla chiamata per la nostra città, a loro voglio dire che nei prossimi giorni e compatibilmente con le autorizzazioni fornite da Asl saranno con tattati per la disponibilità operativa. UNA RIUNIONE OPERATIVA Il sindaco di Santeramo ha riunito il Coc pre; il centro vaccinale

Altamura, le dosi avanzate usate per vaccinare i 60enni

Poche rinunce: Prima ci immunizziamo, prima usciamo da questo incubo

[Onofrio Bruno]

L'impegno finanziario previsto dal Comune è di 350mila euro per tutta l'attività del centro Altamura, le dosi avanzate usate per vaccinare i 60enni. Poche rinunce: Prima ci immunizziamo, prima usciamo da questo incubo. ONOFRIO BRUNO ALTAMURA. Niente resse, afflusso e deflusso regolari. Inizia così l'attività del centro vaccinale anti-Covid allestito presso il palazzetto dello sport Baldassarra in via Manzoni. Viene somministrato il vaccino Vaxzervia di Astrazeneca. Le persone prenotate hanno priorità rispetto agli altri. Almeno in base ai primi due giorni i tempi di attesa sono mediamente brevi. Sono presenti 16 postazioni ambulatoriali per i vaccini, quattro per l'accettazione e altri spazi per la preparazione del siero e per l'assistenza sanitaria, oltre alla sala d'attesa sia per le persone in attesa del proprio turno sia per quelle che devono attendere 15 minuti dopo l'iniezione. Le sedute utilizzabili sono quelle laterali rispetto al parquet di gioco. Si accede dal cancello principale con divisione dei flussi in entrata e uscita. A fare da filtro gli agenti di Polizia locale e i volontari di protezione civile dell'Anpana. All'esterno c'è un presidio fisso con ambulanza. Il coordinamento è in capo al comando di Polizia locale. L'allestimento è stato effettuato a cura dell'amministrazione comunale secondo le indicazioni della Asl (dipartimento di prevenzione e servizio di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro). Al palazzetto via Manzoni convergono per ora anche i cittadini di Santeramo. Prima dell'avvio delle somministrazioni da parte del personale della Asl, l'altro ieri la sindaca Rosa Melodia e la giunta hanno presenziato alla benedizione del luogo impartita da don Giuseppe Creanza. Durante la mattinata si è tenuto anche un collegamento video con il presidente della Regione Michele Emiliano sulla campagna di vaccinazione. Ci auguriamo - dice la sindaca Rosa Melodia - che la partecipazione delle cittadine e dei cittadini sia massiccia. Abbiamo voluto mettere a disposizione il palazzetto dello sport per consentire di restare nella propria città per la vaccinazione, come è già avvenuto anche per il personale scolastico. Per avere un quadro della situazione sulla percentuale di adesione bisogna attendere qualche giorno, per delineare una tendenza e capire se la campagna andrà bene oppure se ci saranno molte rinunce. Nessun dubbio per gli anziani che si sono presentati. Prima ci vacciniamo e prima usciamo da questo incubo, dicono. A fine giornata, per le dosi avanzate, c'è stata la possibilità di vaccinare anche ultrasessantenni con date di nascita differenti rispetto a quelle previste giorno per giorno. L'impegno finanziario previsto dal Comune è di 350.000 euro per tutta la durata di attività del centro vaccinale (almeno per sette mesi sino alla fine di ottobre, eventualmente prorogabili), con tutto l'occorrente, comprese pulizia giornaliera e sanificazione ambienti. Spesa che la giunta ha deliberato con una variazione di bilancio. Lo scopo è evitare lo spostamento verso altre città dei cittadini della città più popolosa della provincia di Bari, dopo il capoluogo. Gli interventi per l'allestimento sono stati molto rapidi, permettendo l'inizio delle somministrazioni dal primo giorno. Il Comune prevede di poter chiedere il rimborso di queste somme ad altri enti, quando ci saranno stanziamenti a favore degli enti locali. Localizzando il centro vaccini in via Manzoni, viene rivista la logistica. A pochi metri dal palasport c'è il campo comunale su cui è allestita la postazione drive through per i tamponi molecolari della Asl. L'esecuzione dei tamponi è stata dirottata allo stadio D'Angelo dove c'è la postazione allestita per i test rapidi (antigenici) ma utilizzata solo in modo sporadico. IL PALASPORT RIADATTATO II Baldassarra di Altamura è diventato un hub vaccinale che resterà in attività almeno per sette mesi -tit_org-

La guerra dei vaccini De Luca non arretra Finiti i settantenni via a categorie e isole

[Carlo Porcaro]

Ma la Regione non emetterà provvedimenti per non rischiare ricorsi L'obiettivo: completare la prima dose della fascia 70-79 anni entro 10 giorni LA GIORNATA Carlo Porcaro Guerra dei vaccini. De Luca non si ferma e rilancia. Non emetterà ordinanze, anche per evitare il rischio di ricorsi governativi ogiudiziari, ma - una volta completata la somministrazione del siero ad anziani e fragili come da gerarchia prevista dal piano nazionale - la Regione Campania vuole utilizzare le dosi di AstraZeneca non prenotate per destinarle agli abitanti delle isole, ai lavoratori del trasporto nonché alle cassiere dei supermercati. Quando finiamo le dosi agli anziani che facciamo? Magari abbia tn dosi di Astrazeneca e possiamo farle a una popolazione limitata di isole che sono un brand mondiale come Capri e Ischia, iia ribadito lo stesso De Luca a "Pona a Porta" a due giorni dall'invettiva contro il commissario Figliuolo. In attesa che arrivino nuovi vaccini - oggi sono attese 148mila dosi di Pfizerin Campania si sta completando la vaccinazione degli over 70: su una platea di 480mila totali, in 170mila hanno ricevuto l'iniezione, ne mancano quindi 310mila. Che le strutture sanitarie locali vorrebbero esaurire in una decina di giorni alle categorie produttive considerate strategiche. Sulle isole, quindi, si completerà con gli over 80 (mancano pochi giorni), gli over 70 (giunti al 45% con la prima dose) ed infine i disabili. Saranno covid-free, senza polemiche, ha confermato. LO SPIRAGLIO Del resto, dopo il durissimo scontro registratesi due giorni fa tra il governatore e il commissario nazionale Francesco Paolo Figliuolo, è dalla stessa struttura commissariale e dalla Protezione civile che si apre all'ipotesi di criteri più flessibili dopo quello anagrafico creando uno spiraglio per i governatori "disobbedienti". Per De Luca devono essere garantite le categorie a rischio, Si può dire apriamo le scuole in sicurezza e poi non muovere un dito per il trasporto pubblico locale? Gli autisti dei bus hanno 30, 40, 50 anni, ha sottolineato. Il nodo restano le forniture, 250mila le dosi mancanti. L'accordo con i medici di base per le somministrazioni ai fragili ha ricevuto numerose adesioni, ma mancano i numeri necessari di Moderna. L'intesa con le farmacie pure è stata siglata, ma gli Usa hanno fermato il vaccino J&J, destinato proprio alle farmacie. Noi il nostro lo stiamo facendo, non trascuriamo gli anziani e siamo all'87% di vaccinazioni: veniamo solo dopo Trento e Bolzano, lasciano intendere dalla Regione. De Luca insomma non passa agli atti formali, ma nel merito la polemica resta intatta. Chiedo che il commissario nazionale renda pubblici i dati sui vaccini distribuiti regione per regione in base alla popolazione e che sia reso pubblico il dato delle tipologie dei vaccini distribuiti, la richiesta del governatore. Sul fronte politico, nessuno ne ha sposato la battaglia. Del suo partito, il Pd, molti hanno invocato un intervento del segretario Enrico Letta ma ha parlato chiaro il vice, Peppe Provenzano: Non esistono Repubbliche autonome, sui vaccini si segue il piano nazionale, ha detto. Dal governo, il sottosegretario alla Salute il grillino Paolo Sileri ha respinto le accuse: C'è una carenza di dosi in tutta Europa: la campagna deve continuare per gli anziani, senza alcuna deroga. Neanche dai colleghi governatori un braccio leso, anzi l'esatto opposto: la richiesta di equità su eventuali zone turistiche da rendere covid-free. La Campania è la Regione, beati loro, più giovane d'Italia, la Liguria la più vecchia, Quando arriveremo ai 40enni verranno consegnate più dosi a chi ha più 40enni, l'opinione del presidente della Liguria Giovanni Toti. Ancora più netta la presidente dei senatori Pd, Simona Malpezzi: Non abbiamo solo le isole ma un turismo differenziato, non possiamo avvantaggiare uno a scapito di altri. Se i dem nazionali, di cui il figlio Piero è vicecapogruppo alla Camera, sembrano lasciare solo De Luca nella battaglia con Roma, figurarsi dai Cinquestelle locali, A me questa distribuzione iniqua non risulta: si è tenuto conto dei numeri nelle categorie degli ultraottantenni e dei fragili, il commento della capogruppo regionale Valeria Ciarambino. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca (foto Ansa/Cesdre A. E. D. -tit_org-

Isole Covid free la rivolta degli altri comuni turistici = Intervista a Andrea Reale - In Costiera noi pronti mancano solo le dosi

I sindaci da Pompei alla Costiera Amalfitana Non ci sono solo Capri, Ischia e Procida

[Mario Amodio]

Isole Covid free la rivolta degli altri comuni turistici I sindaci da Pompei alla Costiera Amalfitana Non ci sono solo Capri, Ischia e Procida> I Mario Amodio Susy Malafronte Eia rivolta dei sindaci di comuni con tradizione turistica, che non sono isole, Da Lo Sapio di Pompei a Reale di Minori: No a favoritismi per le isole nella somministrazione di vaccini. Apag. 7 Andrea Reale Ö In Costiera noi pronti mancano solo le dosi 11 primo cittadino di Minori: tutti i comuni già mobilitati per immunizzare i ISmila operatori del settore turistico Mario Amodio Se avessimo le dosi necessarie di vaccini saremmo pronti già da domattina a immunizzare tutti gli addetti del settore turistico della Costiera Amalfitana. Così il primo cittadino di Minori Andrea Reale, nella sua veste di responsabile sanità della conferenza dei sindaci della Costa d'Amalfi (l'organismo che riunisce i comuni che fanno parte del comprensorio), parla della difficoltà di programmare una ripartenza dovuta alla carenza di fiale anti Covid. Sindaco, la Costiera è già pronta a una maxi campagna vaccinale per il settore turistico? Proprio così e questo è il frutto di una sinergia attivata con i vertici regionali, con Asl Salerno, Ruggi d'Aragona, Esercito, centri operativi e amministrazioni comunali, gruppi di protezione civile e Croce Rossa. La macchina messa su è pronta a vaccinare il personale del turismo. Se avessimo i vaccini saremmo in grado di procedere subito peraltro senza lasciare indietro nessuno: dagli ultrasessantenni per i quali procedono le vaccinazioni, alle fasce fragili comprese quelle delle persone allettate che stanno ricevendo i vaccini Moderna a domicilio. La Costiera è dunque avanti rispetto a altri territori? Come sindaci della Costiera non sappiamo cosa sta succedendo altrove, ma siamo consapevoli che le operazioni avviate sul nostro territorio serviranno a non farci trovare impreparati. Abbiamo incassato la disponibilità di medici, infermieri e amministrativi della Costiera che operano presso l'Asl e il presidio di Castiglione a impegnarsi nella campagna vaccinale per il settore turistico che interesserà dai 15.000 ai 18.000 addetti. A questi si aggiungono anche 22 farmacisti che hanno partecipato a un corso per l'inoculazione dei vaccini. Tutti hanno offerto la loro disponibilità gratuitamente. Il Distretto Turistico della Costa d'Amalfi era persino pronto a finanziare questa operazione, ma non ce n'è stato bisogno. Mancano però i vaccini e l'operazione resta al palo. Ripeto; se avessimo a disposizione qualsiasi altro vaccino, come il Johnson o lo Sputnik, saremmo in grado di partire già domattina senza tralasciare le fasce protette e quelle deboli che rientrano nel programma vaccinale predisposto dal governo e dalla struttura commissariale. Proprio qualche giorno fa è iniziata in Costiera una nuova fase con l'operazione Eos. Dopo aver condotto attività di screenings si è passati alla fase di immunizzazione tramite la somministrazione dei vaccini alla popolazione da parte dei medici e degli infermieri dell'Esercito presso il centro vaccinale attivato a Maiori in collaborazione con Asl Salerno e i comuni della Costiera. Ma solo un centro vaccinale basterà? Non è l'unico centro vaccinale, bensì il terzo operativo in Costiera. E altri due box sono pronti ad essere attivati per effetto della sinergia tra conferenza dei sindaci, vertici regionali e Asl. A Maiori oltre al centro dell'Esercito è attivo un altro punto vaccinazioni presso il centro anziani e un altro ancora è operativo a Positano presso il poliambulatorio "Domenico Fiorentino" dove si stanno inoculando i vaccini agli ultrasessantenni di Praiano, Positano, Conca dei Marini, Furore e delle frazioni di Amalfi. Questo per effetto dell'interruzione stradale ancora in atto ad Amalfi. La campagna vaccinale degli ultrasessantenni, invece, condotta al presidio di Castiglione, è durata un mese e si è appena conclusa. Come si prepara la Costiera all'estate al di là dei problemi legati alla disponibilità di vaccini? Abbiamo predisposto un piano di screening per la popolazione turistica con l'attivazione di sedi Usca per praticare in caso di emergenza tamponi antigenici veloci ai turisti della Costa d'Amalfi. **NON LASCIAMO NESSUNO INDIETRO: PER I FRAGILI CONTINUA IL PIANO DOMICILIARE** -tit_org- Isole Covid free la rivolta degli altri comuni turistici Intervista a Andrea Reale - In Costiera noi pronti mancano solo le dosi

La tenda per i tamponi a Pianodardine ma restano fuori i test rapidi comunali

[An Pj]

La tenda per i tamponi a Pianodardine(ma restano fuori i test rapidi comunali L'INAUGURAZIONE L'Esercito mette le tende a Pianodardine. Da ieri mattina, l'attività di screening che i militari svolgono per conto dell'Asl di Avellino ha una nuova sede. Da Campo Genova al piazzale antistante alla sede di Arcella del Consorzio Asl (Area sviluppo industriale). Alle 9 in punto, è già lunga la fila di auto per accedere al drive-in (due postazioni) e fare il tampone molecolare. Si andrà avanti fino alle 14 (e così dal lunedì al sabato). Al lavoro, due medici e un infermiere dell'Esercito supportati da personale volontario reclutato dall'Asl. A monitorare la situazione, almeno in questa prima giornata, c'è il direttore generale dell'Asl di Avellino, Maria Morgante: Con la somministrazione dei tamponi non ci siamo mai fermati, tiene a sottolineare, ricordando che fino a martedì mattina sono state evase tutte le prenotazioni a Campo Genova: Il servizio non s'è mai interrotto. I militari l'altra sera hanno smontato le tende alle spalle dello stadio Partenio-Lombardi e le hanno portate qui a Pianodardine. Rispetto alla precedente, questa area è facilmente raggiungibile dai cittadini che risiedono nei comuni della Valle del Sabato, ma anche da quelli che vivono nel capoluogo e nell'hinterland. Il consorzio Asi, presieduto da Vincenzo Sirignano, ha messo a disposizione lo spazio esterno della sede di Pianodardine, in contrada Campo Fiume: L'ente ha concesso il comodato d'uso gratuito per un periodo di 3 mesi, dice ancora Morgante. Ma l'accordo potrebbe essere prorogato se la situazione epidemiologica non dovesse migliorare, rendendo necessario continuare con lo screening sulla popolazione. Nelle nuove postazioni, ogni giorno si potranno effettuare fino a 120 tamponi molecolari per verificare la positività o meno al Coronavirus: Ma il numero - assicura il direttore generale dell'Asl - potrà anche aumentare. Tutto dipende dalla richiesta che avremo. L'accesso al drive-in, come già accadeva a Campo Genova, è consentito solo su segnalazione dell'Asl e quindi dopo aver effettuato una prenotazione. Qui possono recarsi solo coloro che non si trovano in una situazione di isolamento o quarantena fiduciaria obbligatoria e non presentano alcun sintomatologia. Buona la prima, nella zona industriale. Non si sono registrati disagi e i cittadini hanno potuto effettuare l'esame senza difficoltà o particolari attese: "Ringrazio il Consorzio, questo spazio è adatto alle nostre esigenze. Ma soprattutto l'Esercito che continua a mettere a disposizione risorse umane fondamentali e anche la Protezione civile che collabora attivamente all'operazione di screening della popolazione. Stop, invece, ai test rapidi che l'amministrazione comunale faceva a Campo Genova, in collaborazione con l'Esercito, ma con personale proprio (medici volontari). A quanto pare le strade si divideranno. Nei 5 mesi trascorsi dall'attivazione del drive-in a Campo Genova, si sono infatti incrinati i rapporti tra il primo cittadino Gianluca Festa e Morgante. Al direttore generale dell'Asl non è mai andata giù la decisione del sindaco di spostare il mercato bisettimanale proprio nell'area alle spalle dello stadio (dal 9 maggio). Scelta che, di fatto, ha imposto lo sgombero e ha reso difficile, quasi impossibile, una sintesi su una nuova sede per continuare a fare insieme i test rapidi (il Comune) e quelli molecolari (l'Esercito). L'amministrazione comunale non verrà a Pianodardine a fare i tamponi rapidi, informa Morgante. "Non so che intenzioni abbia il sindaco. Noi quando abbiamo saputo di dover lasciare Campo Genova ci siamo mossi immediatamente per individuare una nuova sede. A Piazza del Popolo si lavora per trovare una pista alternativa. Se è dunque improbabile quella dell'Asi, si sta valutando l'ipotesi di usare la palestra della scuola elementare di San Tommaso o la piazzetta antistante l'istituto. Entrambe le soluzioni, nelle scorse settimane, sono state indicate dal sindaco Festa, Ma le probabilità che una simile operazione vada in porto sono davvero poche. La palestra, che non è mai stata utilizzata, è ancora oggetto di un intervento di adeguamento strutturale. Mentre la piazza pedonale, di piccole dimensioni, non rappresenterebbe una soluzione ideale per far installare una o più tende e far transitare e sostare le auto, anzi. t- RIPRODUZIONE RISERVATA DA IERI L'ESERCITO HA OCCUPATO L'AREA MESSA A DISPOSIZIONE DAL CONSORZIO ASI, SCREENING DALLE 9 ALLE 14 -tit_org-

Covid, la Regione Siciliana istituisce altri 17 centri vaccinali

[Roberto Chifari]

coronavirus Mezzogiorno, 13 aprile 2021 - 15:04 A regime saranno 123 le strutture operative dove sarà possibile ricevere il vaccino di Roberto Chifari A-A+shadow Stampa EmailPALERMO - Sono 17 i nuovi Centri di vaccinazione che la Protezione civile regionale sta realizzando in Sicilia e che si aggiungono a quelli già presenti nei capoluoghi di provincia e ai 98 esistenti presso ambulatori e ospedali dell'Isola. In base a questa nuova programmazione, secondo quanto fornito dalla stessa Regione, a regime saranno 123 le strutture operative dove sarà possibile ricevere la somministrazione del vaccino anti Covid. Si tratta dei nove Hub provinciali, di strutture ospedaliere accreditate e laboratori che costituiscono la dorsale principale di risposta all'emergenza sanitaria, per mezzo della quale la Regione intende riuscire a vaccinare in sicurezza 50 mila siciliani al giorno per conseguire ambizioso obiettivo di proteggere dal virus tutta la popolazione siciliana entro settembre. Il capo del dipartimento della Protezione civile Salvo Cocina ha nominato una task-force di progettisti composta da 23 tecnici interni specializzati, oltre ad avviare iter per approvazione e la realizzazione delle nuove strutture. I nuovi Centri avranno una configurazione analoga, ma più evoluta, rispetto a quelli già creati nei capoluoghi di provincia che quotidianamente somministrano già migliaia di dosi. Obiettivo è aumentare esponenzialmente il numero delle dosi somministrate di pari passo con approvvigionamento di nuove dosi. In provincia di Agrigento a Sciacca è stata individuata la Casa albergo per anziani). A Gela, in provincia di Caltanissetta, il PalaCossiga. Nella provincia di Catania sono state individuate quattro nuove zone: a Sant'Agata Li Battiati (Palazzetto dello sport); ad Acireale (Tupparello); a Caltagirone (Palazzetto del diporto) e a Misterbianco (Laboratorio di città Nelson Mandela). A Messina: Palarescifina; in provincia invece, a Taormina (Parcheggio Lumby, porzione da 2 mila metri quadrati). Nel capoluogo di regione, ovvero a Palermo: il Centro commerciale La Torre e la Casa del sole. In provincia invece, Bagheria (Palazzetto della Città metropolitana); Carini (Centro commerciale Poseidon); Cefalù (Palazzetto dello sport Marzio Tricoli - contrada Mazzaforro); Misilmeri (Centro direzionale della ex Provincia c/o Area artigianale). A Siracusa: Portopalo di Capo Passero (Centro sportivo contrada Cozzo Spadaro) e infine nella zona del trapanese sono state individuate altre due zone ad Alcamo (PalaDangelo) e a Partanna (Palestra). Per quanto riguarda i territori di Ragusa ed Enna, al momento, non è emersa nessuna richiesta di integrazione hub. Le due Aziende sanitarie provinciali hanno, infatti, già allestito dieci Centri di vaccinazione (cinque in ognuna delle province), ritenuti sufficienti per affrontare al meglio la campagna di dosaggio dei sieri. '); }13 aprile 2021 | 15:04 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

La sorpresa: la foto dell'hub vaccinale di Fasano finisce sulla home page del New York Times

[Redazione]

Non capita tutti i giorni di leggere il nome del proprio Comune sulla home page del quotidiano più venduto e famoso al mondo: il The New York Times. Ma è quello che è capitato ai fasanesi stupiti di trovare scritto Fasano Italy su di una foto, messa in loop in prima pagina appunto, ritraente alcuni anziani in attesa di vaccinarsi nell hub presente a Conforama. Una foto in cui si intravede la speranza che tutti ripongono nel vaccino affinché si possa tornare ad una vita normale. La scelta Lo scatto è del fotografo freelance Alessandro Garofalo, di Cisternino, per conto dell'agenzia Reuters. Insieme a Fasano compaiono altri scatti provenienti da altri angoli del pianeta ma sempre attinenti emergenza sanitaria dettata dal Covid-19. Cliccando sulla foto non ci sono riferimenti a Fasano o alla Puglia ma vien fuori un lungo articolo riguardante la campagna vaccinale negli States. Il consigliere regionale Fabiano Amati, postando lo scatto sul suo profilo Facebook, non ha mancato di ringraziare tutti coloro che stanno operando a Conforama in questi giorni. Un po' orgoglio per Fasano, la provincia di Brindisi e la Puglia ha scritto Amati -. Il centro vaccinale di Fasano-Conforama, il più grande di Puglia, sul The New York Times. Con il mio ringraziamento, sempre, agli operatori sanitari, ausiliari, pulitori e volontari della Protezione civile e Croce rossa. Ultimo aggiornamento: 23:05
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaco Favignana: "Irritanti quei governatori del Nord che pensano solo al Turismo"

[Redazione]

Palermo, 13 apr. (Adnkronos) La cosa più irritante dei Governatori del Nord è che loro pensano ai territori turistici, noi parliamo della insularità, dell'assenza dei presidi sanitari sulle nostre isole, della difficoltà dei collegamenti con gli ospedali, che possono avvenire solo dalla terraferma, da Trapani o Palermo. Ogni intervento di urgenza per le nostre isole è un rischio di morte. Questo i governatori che hanno la sanità più ricca di Italia non riescono a capirlo. Così, in una intervista all'Adnkronos, il sindaco di Favignana, Francesco Forgione, replica a distanza al Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che parlando delle isole covid free, ha parlato di una misura ingiusta e irrealizzabile e di scorciatoie. Tra l'altro parliamo di una popolazione reale di poco più di 3.000 persone, mica di milioni di abitanti, dice il sindaco di Favignana, che comprende anche le altre due isole Egadi, Levanzo e Marettimo. Alle Egadi sono state vaccinate 350 persone, over 80 e 70 e persone fragili. E i medici sono dovuti venire per due volte, su tre isole. Quindi, sei volte, con costi maggiori rispetto ad altri luoghi dice pensò che non avendo hub vaccinali abbiamo dovuto usare l'oratorio di Marettimo, ad esempio, oppure al centro anziani di Favignana. E tutta una condizione di precarietà. E alla Presidente di Federalberghi di Rimini, Patrizia Rinaldis, che parla di figli e figliastri, e di concorrenza sleale, il sindaco di Favignana, manda a dire: Ma di cosa parla la Presidente degli albergatori? I figli e figliastri non li determina certamente la quantità di vaccini, ma una condizione naturale che è insularità dice Forgione. Io a Marettimo ho un solo medico di Guardia medica e neppure un infermiere, lo stesso a Levanzo un solo medico e neppure un infermiere e quando è una persona che sta male deve partire la Protezione civile con una piccola ambulanza medica per accompagnare il paziente all'eliporto per aspettare un'ora che arrivi l'assistenza da Palermo o Trapani. Di cosa parla Federalberghi di Rimini, che hanno la sanità migliore di Italia? Io combatto il pregiudizio di chi difende interessi e non considera la diversità di accesso al diritto alla salute. Lei immagini in pieno agosto un caso di Covid, qui può chiudere tutto, dice ancora Francesco Forgione./* custom css */.td_uid_2_607585d500747_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_607585d500747_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Unità di crisi, Spirli: Vaccinazione prende ritmo giusto - VIDEO

[Redazione]

Nuova riunione in Cittadella. Scelti i presidi Covid per le tre aree calabresi. Al via i nuovi hub vaccinali Presidenza - Catanzaro, 13/04/2021 La vaccinazione in Calabria sta prendendo il ritmo giusto. I tempi sono chiaramente quelli di una sanità che è stata indebolita nel corso degli anni ma che con grande coraggio e con grande tenacia sta lavorando in queste ore. È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Nino Spirli, al termine dell'Unità di crisi che si è svolta questa mattina nella Cittadella Jole Santelli. Alla riunione erano presenti anche il commissario e il subcommissario della Sanità calabrese, Guido Longo e Angelo Pellicanò, oltre ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria. GLI OSPEDALI COVID Oggi ha dichiarato ancora il presidente Spirli abbiamo fatto un'Unità di crisi sulla situazione di Cosenza e sull'aumento dei posti Covid negli ospedali della sua provincia. Nello specifico, abbiamo scelto il presidio di Rogliano come centro ospedaliero per il nord della Calabria, la struttura sanitaria Villa Bianca di Catanzaro nell'area centrale - anche con il supporto dei responsabili del Mater Domini e della Protezione civile - e l'ospedale di Gioia Tauro per quanto riguarda la parte sud della regione. PERSONALE E HUB Oltre a questo ha aggiunto Spirli, si è parlato delle necessarie assunzioni del personale medico in tutta la Calabria, ma anche di piano vaccinale e hub. Su quest'ultimo tema, abbiamo avuto la conferma che quello di Corigliano Rossano può partire già domani. Stesso discorso per Cirò Marina, mentre quello di Catanzaro è attivo da ieri. Nei prossimi giorni avvieremo gli hub di Siderno e Mesoraca. Mi auguro ha concluso Spirli che queste decisioni possano tranquillizzare i calabresi e soprattutto levarli dalla morsa dei mestatori in campagna elettorale, tra cui anche il sindaco di Napoli. A lui vogliamo ricordare che nella nostra sanità non si muore coperti dalle formiche o nei bagni degli ospedali. Visto che si sente così eccezionale nell'organizzazione sanitaria, lo invitiamo a rivedere quello della sua città.

Roccapiemonte: nei locali della Polizia Municipale istituito il Centro Vaccinale

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Roccapiemonte_Centro_Vaccinale]Il Sindaco Carmine Pagano eAssessore allePolitiche Sanitarie Daniemma Terrone, comunicano alla cittadinanza che è statoistituito anche a Roccapiemonte un centro vaccinale anti-Covid. La GiuntaMunicipale ha individuato, quale sede dell iniziativa, i locali dell ex Comandodella Polizia Locale di Via della Pace alla frazione San Potito. In questi giorniattività organizzativa e di coordinamento conAslSalerno, Distretto 60, è stata molto intensa, tanti i sopralluoghi effettuati anche di diversi siti sul territorio comunale hanno dichiarato il SindacoPagano eAssessore Terrone.avvento del centro vaccinale, il secondo per la città, dopo quello dedicatoal personale scolastico già nel mese di marzo, e organizzato pressoIstitutoComprensivo Mons. M. Vassalluzzo di Via Pigno, favorirà senz altroun importante velocizzazione della copertura vaccinale a favore dei cittadini,sempre secondo indicazioni e calendari stabiliti dal Governo, recepiti dalleRegioni ed attuati, di conseguenza, dai Distretti Sanitari. Avere un presidicomunale, che è costato impegno ed organizzazione e ne costerà per tutta ladurata dell emergenza, più che riempirci di gioia ci inonda di speranza. Ci dal idea di potere intravedere finalmente una luce sempre più forte alla fine diquesto tunnel hanno continuato il Sindaco Pagano eAssessore Terrone. Doverosi una serie di ringraziamenti: ai medici dell Asl, in particolare aidottori Roberto Coletta e Giovanni Celentano, alla loro preziosa squadra digiovanissimi e motivati collaboratori, ai medici di Medicina Generale delterritorio che hanno rappresentato la loro disponibilità a collaborare conl Asl, ai nostri preziosissimi volontari delle associazioni, alla Croce Rossaitaliana-comitato di Agro che, da tempo impegnata anche altrove per la medesimafinalità, gestirà la nostra struttura durante la campagna vaccinalecoadiuvando ed assistendo gli operatori e garantendo la funzionalità del sito,all Assessore Roberto Fabbricatore ed al Nucleo di Protezione Civile per ilconsueto affiancamento alla popolazione anche in questa occasione.Un grazie sentito anche al dr. Manlio Lanzara, dipendente dell Ente, per avereseguito tutte le fasi amministrative e burocratiche propedeutiche all avvio delcentro ed alla squadra degli operai comunali, Alessandro Mauro, Antonio Ragioneed Antonio Palumbo, spalle su cui potere sempre contare. Il nostro pensiero vaanche a tutti gli operatori sanitari che pressoospedale Umberto I di NoceralInferiore, e lo facciamo nella persona del coordinatore infermieristico GerardoBarba, quotidianamente accolgono anche i nostri concittadini, a partire dagliover 80, di cui in larga parte oggi vaccinati hanno concluso il Sindaco el Assessore. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Riapre in anticipo dopo i lavori per frana la SR 447 a Gabella di Pisciotta

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Strada_Gabella_Pisciotta]Mercoledì 14 aprile, alle ore 16, in località Gabella, la Provincia di Salerno riapre, in netto anticipo rispetto ai tempi previsti dal contratto appalto, il tratto di strada della SR ex SS 447 tra Pisciotta e Caprioli, all'altezza del lido ANIREIP. Sono presenti il Presidente della Provincia Michele Strianese, il Vice Presidente e Sindaco di Centola Carmelo Stanzola, il Sindaco di Pisciotta Ettore Liguori, il Consigliere provinciale delegato alla Viabilità Antonio Rescigno, il Dirigente della Viabilità e Trasporti Domenico Ranesi. Con propria ordinanza del gennaio scorso l'Ente aveva predisposto la chiusura della strada ricadente nel comune di Pisciotta per consentire i lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi. Interventi urgenti di protezione civile iniziati il 12 gennaio u.s. Abbiamo anticipato l'apertura della strada dichiara il Presidente della Provincia Michele Strianese i cui lavori richiedevano da contratto 120 giorni dall'inizio. Consapevoli dei disagi causati ai cittadini e imprenditori da questa chiusura, abbiamo fatto uno sforzo per realizzare questa opera nel più breve tempo possibile. Riapriamo al transito veicolare quindi questa arteria nevralgica, grazie anche alla disponibilità dell'impresa esecutrice che nei prossimi giorni dovrà terminare piccoli lavoretti per il completamento definitivo. Potrebbe essere necessaria quindi ancora un po' di pazienza in caso di rallentamenti temporanei per gli ultimi interventi sulla carreggiata. L'intervento, coordinato dal settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi con il supporto del Consigliere alla Viabilità Antonio Rescigno, è stato possibile grazie ai fondi regionali POR FESR 2014-2020 che il Presidente DeLuca ha messo a disposizione della Provincia di Salerno ed in particolare per questo territorio. Per cui ringrazio la Regione Campania per il sostegno che ci permette di migliorare la sicurezza della nostra rete viaria. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Termoli: Frana Civitacampomarano, al via gara di progettazione. Toma: Primo passo

[Redazione]

Civitacampomarano Personale CAMPOBASSO. Si sono concluse le attività tecnico-amministrative per avviare la gara di progettazione degli Interventi di mitigazione del rischio connesso con il fenomeno franoso che ha interessato il settore settentrionale dell'abitato di Civitacampomarano nei mesi di febbraio-aprile 2017. Lo annuncia il presidente della Regione Molise, Donato Toma, che è anche commissario straordinario delegato al dissesto idrogeologico. I servizi messi a gara riguardano la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva, esecutiva, la redazione della relazione geologica, la direzione lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché rilievi, indagini geologiche-geotecniche e monitoraggio interferometrico. Affidamento avverrà mediante procedura aperta e aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo ammonta a 1.203.903,97 (Iva e oneri esclusi), mentre l'importo totale dell'intervento è di 8.191.800,00. L'Avviso della gara - pubblicato oggi 13 aprile 2021, con scadenza alle ore 10.00 del prossimo 18 maggio per la presentazione delle offerte, sul sito di Invitalia, che svolge il ruolo di Centrale di committenza per conto del commissario straordinario delegato - è disponibile al link <https://ingate.invitalia.it/esop/guest/go/opportunity/detail?opportunityId=5321> Abbiamo messo un primo paletto dichiara il presidente Toma per la risoluzione dei problemi che hanno comportato enormi disagi alla popolazione di Civitacampomarano. È stato un iter procedurale complesso, che ha richiesto un impegno corale da parte dei diversi soggetti istituzionali chiamati ad intervenire: Regione, Comune, Dipartimento della Protezione civile, Ministero dell'Ambiente. Ora si può partire con la progettazione, che rappresenta il primo step di un percorso finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo principale, che è poi quello di mettere in sicurezza l'abitato di Civitacampomarano. auspicio aggiunge - è che attraverso la progettazione si arrivi, quanto prima possibile, ad una scelta tecnicamente avanzata e innovativa, che possa costituire un modello virtuoso di riferimento per la risoluzione dei gravi problemi di dissesto che riguardano il nostro territorio ma, direi, intero Paese.

Covid, domani l'inaugurazione dell'hub di Corigliano Rossano

Covid, domani l'inaugurazione dell'hub di Corigliano Rossano

[Redazione]

Partiranno dal 15 aprile le somministrazioni di vaccino anti Covid-19 nell'hub di Corigliano-Rossano. È quanto fa sapere la Protezione civile regionale. Già oggi è stata attivata la prenotazione sulla piattaforma di Poste italiane. Ma il centro verrà inaugurato domani, 14 aprile. Attualmente è scritto in una nota, possono prenotarsi i soggetti con età superiore ai 70 anni che non presentano fragilità per patologia. Il vaccino anti-Covid previsto e disponibile per questa categoria di soggetti è quello di AstraZeneca. Si tratta dichiara il presidente facente funzioni della Regione, Nino Spirli di un altro passo in avanti nella campagna vaccinale calabrese. Corigliano Rossano è la terza città della Calabria per numero di abitanti e rientra in una vasta area da servire, quella dell'Alto Jonio cosentino. Il nostro impegno insieme alla Protezione civile, all'Esercito e a tutte le altre forze in campo prosegue senza sosta e, in questo caso, ha doverosamente riguardato la provincia di Cosenza, che sta affrontando momenti drammatici nella lotta al virus.
corigliano rossano

Vaccini a rilento? Spirli non ci sta: "il ritmo è quello giusto", poi si scaglia contro De Magistris

[Redazione]

La vaccinazione in Calabria sta prendendo il ritmo giusto. I tempi sono chiaramente quelli di una sanità che è stata indebolita nel corso degli anni ma che con grande coraggio e con grande tenacia sta lavorando in queste ore. Se ne dice certo il presidente facente funzione Nino Spirli, al termine della riunione dell'Unità di Crisi svoltasi questa mattina presso la cittadella regionale. Oggi abbiamo fatto un'Unità di crisi spiega infatti Spirli - sulla situazione di Cosenza e sull'aumento dei posti Covid negli ospedali della sua provincia. Nello specifico, aggiunge, è stato scelto il presidio di Rogliano come centro ospedaliero per il nord della Calabria, la struttura sanitaria Villa Bianca di Catanzaro nell'area centrale - anche con il supporto dei responsabili del Mater Domini e della Protezione civile - e l'ospedale di Gioia Tauro per quanto riguarda la parte sud della regione. Il presidente, quindi, si augura che queste decisioni possano tranquillizzare la popolazione e levarli dalla morsa dei mestatori in campagna elettorale. Oltre a questo, si stamani si è discusso anche delle assunzioni del personale medico in tutta la Calabria, ma anche di piano vaccinale e hub. Su quest'ultimo tema - sottolinea Spirli - abbiamo avuto la conferma che quello di Corigliano Rossano può partire già domani. Stesso discorso per Cirò Marina, mentre quello di Catanzaro è attivo da ieri. Nei prossimi giorni avvieremo gli hub di Siderno e Mesoraca conclude il presidente f.f., che non manca di lanciare una pesante invettiva contro l'aspirante governatore Luigi De Magistris. A lui sbotta - vogliamo ricordare che nella nostra sanità non si muore coperti dalle formiche o nei bagni degli ospedali. Visto che si sente così eccezionale nell'organizzazione sanitaria, lo invitiamo a rivedere quello della sua città. [regione calabriacoronavirusvaccino](#)

Domani l'inaugurazione dell'hub vaccinale di Corigliano Calabro

[Redazione]

Tweet Nella giornata di oggi è stata attivata la prenotazione, sulla piattaforma di Poste italiane, per l'hub vaccinale di Corigliano Rossano. Il centro sarà inaugurato domani, 14 aprile, e le prime somministrazioni inizieranno il giorno successivo, giovedì 15, alle ore 9. A comunicarlo è la Protezione civile regionale. Attualmente prosegue la nota, possono prenotarsi i soggetti con età superiore ai 70 anni che non presentano fragilità per patologia. Il vaccino anti-Covid previsto e disponibile per questa categoria di soggetti è quello di AstraZeneca. SPIRLÌ: IMPEGNO DOVEROSO Si tratta dichiara il presidente della Regione, Nino Spirlì di un altro passo in avanti nella campagna vaccinale calabrese. Corigliano Rossano è la terza città della Calabria per numero di abitanti e rientra in una vasta area da servire, quella dell'Alto Jonio cosentino. Il nostro impegno insieme alla Protezione civile, all'Esercito e a tutte le altre forze in campo prosegue senza sosta e, in questo caso, ha doverosamente riguardato la provincia di Cosenza, che sta affrontando momenti drammatici nella lotta al virus. Tweet

Unità di crisi, Spirlì: "Scelti i presidi Covid per le tre aree calabresi, al via i nuovi hub vaccinali"

[Redazione]

Tweetspirli-unitadicrisi La vaccinazione in Calabria sta prendendo il ritmo giusto. I tempi sono chiaramente quelli di una sanità che è stata indebolita nel corso degli anni ma che con grande coraggio e con grande tenacia sta lavorando in queste ore. È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Nino Spirlì, al termine dell'Unità di crisi che si è svolta questa mattina nella Cittadella "Jole Santelli". Alla riunione erano presenti anche il commissario e il subcommissario della Sanità calabrese, Guido Longo e Angelo Pellicanò, oltre ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria. GLI OSPEDALI COVID Oggi ha dichiarato ancora il presidente Spirlì abbiamo fatto un'Unità di crisi sulla situazione di Cosenza e sull'aumento dei posti Covid negli ospedali della sua provincia. Nello specifico, abbiamo scelto il presidio di Rogliano come centro ospedaliero per il nord della Calabria, la struttura sanitaria "Villa Bianca" di Catanzaro nell'area centrale - anche con il supporto dei responsabili del Mater Domini e della Protezione civile - e l'ospedale di Gioia Tauro per quanto riguarda la parte sud della regione. PERSONALE E HUB Oltre a questo ha aggiunto Spirlì, si è parlato delle necessarie assunzioni del personale medico in tutta la Calabria, ma anche di piani vaccinali e hub. Su quest'ultimo tema, abbiamo avuto la conferma che quello di Corigliano Rossano può partire già domani. Stesso discorso per Cirò Marina, mentre quello di Catanzaro è attivo da ieri. Nei prossimi giorni avvieremo gli hub di Siderno e Mesoraca. Mi auguro ha concluso Spirlì che queste decisioni possano tranquillizzare i calabresi e soprattutto levarli dalla morsa dei mestatori in campagna elettorale, tra cui anche il sindaco di Napoli. A lui vogliamo ricordare che nella nostra sanità non si muore coperti dalle formiche o nei bagni degli ospedali. Visto che si sente così eccezionale nell'organizzazione sanitaria, lo invitiamo a rivedere quello della sua città. Tweet

Cassano allo Ionio (Cs), il sindaco Papasso chiede uno screening Covid sulla popolazione scolastica

[Redazione]

Tweet Emergenza epidemiologica da Covid-19 Il sindaco della Città di Cassano All'Ionio, Gianni Papasso, preoccupato per il progressivo aumento dei positivi anche in seno agli istituti comprensivi presenti sul territorio, in una comunicazione indirizzata al Presidente f.f. della Regione Calabria, Antonino Spirli, al Commissario Regionale alla Sanità, Guido Longo, al Commissario dell'ASP di Cosenza, Vincenzo Carlo La Regina, alla Protezione Civile Regionale e per conoscenza al Prefetto di Cosenza, Cinzia Guercio, ha avanzato richiesta affinché venga attivato uno screening sulla popolazione scolastica. --banner-La missiva fa seguito a una precedente richiesta datata 19 novembre 2020, anche alla luce della repentina crescita del numero di casi covid-positivi ed al rapido diffondersi del contagio che ha interessato anche la popolazione scolastica. Infine, il primo cittadino ha invitato i destinatari a mettere in campo le necessarie procedure per disporre l'avvio delle attività di screening mediante allestimento di drive-in per test rapidi con personale dell'ASP e della Protezione Civile su tutta la popolazione scolastica cassanese. **Tweet**

Coronavirus, 577 nuovi casi positivi in Calabria. Ancora 4 decessi, aumentano i ricoveri in terapia intensiva (+3)

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 663.250 soggetti per un totale di 708.566 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 52.484 (+577 rispetto a ieri), quelle negative 610.766. Sono stati analizzati 4.086 nuovi tamponi. Aumentano i ricoveri in terapia intensiva: +3 (totale 43), restano invece stabili i ricoveri in area medica (totale 471). Si registrano 236 nuovi guariti e 4 decessi, per un totale di 910 vittime dall'inizio della pandemia. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 6.685 (117 in reparto AO di Cosenza; 28 in reparto al presidio di Rossano; 18 al presidio ospedaliero di Aciri; 27 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 6.476 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.156 (9.746 guariti, 410 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.856 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2.741 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.926 (4.817 guariti, 109 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 1.054 (37 in reparto; 1.017 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.670 (3.610 guariti, 60 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 450 (15 ricoverati, 435 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.144 (4.071 guariti, 73 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.795 (107 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 22 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.657 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.372 (16.114 guariti, 258 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 67 (67 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 234, Catanzaro 92, Crotone 83, Vibo Valentia 19, Reggio Calabria 143, Altra Regione o Stato estero 6. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Le richieste di Del Del (Ancim) a Figliuolo: "Un piano vaccini ad hoc per le isole minori italiane"

[Redazione Web]

Dopo attenta valutazione della situazione vaccinale delle isole minori, le seguenti considerazioni rappresentano la richiesta dall'ANCIM al Generale Figliuolo e all'Ingegnere Curcio. Come noto, la realtà insulare è diversa da quella della terraferma e i dati elaborati dalla Struttura Commissariale confermano le citate diversità, influenzate dalle forti limitazioni, causate dalle distanze, degli ostacoli naturali e delle limitatissime capacità di stoccaggio dei vari tipi di vaccini. Al fine di trovare delle soluzioni viabili, ANCIM e la Struttura ommissariale del Gen. Figliuolo hanno provveduto alla mappatura di ciascuna isola, tenendo conto: del numero di vaccini già somministrati per fasciaetà prioritaria; della capacità di stoccaggio (freeze e cold); della capacità di somministrazione dei vaccini. Ciò ha evidenziato che, al fine di fornire agli abitanti insulari dei servizi uguali ai cittadini della terraferma, nelle isole minori sia necessario un intervento ad hoc, calibrato sulla base della situazione locale. Nel particolare, appare chiaro che per superare i gap di partenza del piano vaccinale e per recuperare i ritardi nel mettere in sicurezza anche i cittadini residenti nelle isole minori si debba fare ricorso a tutte le risorse disponibili, includendo il Governo, le Regioni, la Struttura Commissariale, la Protezione Civile, la Difesa, le risorse sanitarie, anche in persone in pensione che, con prestazioni volontarie, hanno dato la loro totale disponibilità. Stante lo status geografico, risulta quindi di maggior efficacia, oltre che di buon senso, concentrare la campagna vaccinale delle isole in periodi brevi, per evitare il perpetuarsi di differenziameti disegualianze nelle prestazioni sanitarie a favore dei corregionali della terraferma. Tale concentrazione avrebbe innegabile positivo effetto di rendere le isole minori COVID-free in tempi celeri e permetterebbe di massimizzare le risorse disponibili, poiché limiterebbe gli spostamenti delle persone e la movimentazione dei vaccini. L'effetto virtuoso così generato avrebbe anche dei ritorni che permetterebbero di evitare, per il secondo anno consecutivo, la mancata apertura delle strutture turistiche e la mortificazione delle attività economiche più generali. Giova ricordare, infatti, che intera economia insulare è concentrata su 3/4 mesi anno e che, passato quel periodo, non è possibilità di recupero. A titolo esempio, il Governo greco ha intrapreso la strada della vaccinazione globale, ponendo la propria popolazione insulare in sicurezza sanitaria e generando positivi effetti sull'economia. Le isole minori italiane, purtroppo, non possono dire altrettanto. In ultima analisi, la citata concentrazione della tempistica vaccinale per le isole minori non influirebbe minimamente sulla quella della terraferma in quanto le dosi destinate alle piccole isole minori sono già stabilite (popolazione residente) e non andrebbe a detrimento dei quantitativi dovuti alle rispettive Regioni di appartenenza, che possono contare su ben altre strutture territoriali più capillari e diffuse, quali medici di base, farmacie, ecc.. Le isole minori, necessitano di interventi mirati come afferma la stessa UE che le definisce come aree di fragilità non temporanee ma strutturali. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser. Quotidiano di Ischia e Procida L'informazione locale ispirata ai valori del giornalismo di Domenico Di Meglio

Chiuso il Tribunale, timori nelle scuole: il covid fa ancora paura Il Golfo 24

[Redazione]

Il covid continua a mordere. Nonostante la situazione generale sia tuttora relativamente rassicurante sull'isola, non mancano casi che alimentano timori nella popolazione. Ieri il Tribunale è rimasto chiuso e lo sarà ancora per alcuni giorni: lo ha reso noto il giudice Polcari, coordinatore della sede distaccata di Ischia, dopo la decisione della Presidenza del Tribunale di Napoli. Le udienze sono state sospese per scongiurare il rischio di un focolaio, dopo accertata positività di un avvocato che nei giorni scorsi ha avuto accesso agli uffici del palazzo di giustizia di via Michele Mazzella. Si ripete così il copione già visto nei mesi scorsi, con la necessità di procedere alla sanificazione dei vari locali, prima di fissare la ripresa delle udienze, cosa che richiederà almeno un paio di giorni. Ritardi che vanno ad aggiungersi a quelli endemici di cui soffre la giustizia isolana. Circostanze invero non imprevedibili, vista la quantità di persone che accedono per motivi di lavoro alle aule e agli uffici giudiziari. Lo scorso venerdì, intanto, il report sui casi di positività sull'isola aveva indicato dieci casi a Forio, e otto a Ischia, gran parte dei quali riconducibili al contagio patito da Don Giuseppe Nicoletta, cosa che inevitabilmente ha riaperto la polemica relativa al fatto che mentre gran parte delle attività in presenza sono ancora sospese, le funzioni religiose negli edifici di culto vengono invece consentite, polemica trascinandosi per qualche giorno anche a livelli sociali, fino alla conferma della positività, e alla conseguente catena di richiami precauzionali per coloro che erano venuti a contatto col prete. Ma il fronte liturgico non è il solo a generare preoccupazioni, visto che la riapertura delle scuole non è da meno, come dimostra la stessa cronaca: a Panza tale riapertura è durata pochissimo per quattro classi, vista la positività di un genitore al test antigenico Covid. I suoi quattro figli frequentano il plesso Avallone: inevitabilmente è scattata la sospensione precauzionale delle lezioni in presenza per le quattro classi, che comunque in attesa dell'esito del tampone molecolare (il quale potrebbe anche smentire quello antigenico) continueranno con la didattica a distanza. Le udienze sono state sospese per scongiurare il rischio di un focolaio, dopo accertata positività di un avvocato che nei giorni scorsi ha avuto accesso agli uffici del palazzo di giustizia di via Michele Mazzella. All'altro capo dell'isola, la positività di una catechista a Ischia ha destato non poca preoccupazione tra diversi genitori, timorosi che i bambini che oggi tornavano a scuola potessero essere entrati in contatto con lei, quindi con la prospettiva di un nuovo ostacolo alla ripresa continuativa delle frequentazioni in presenza. Al plesso Avallone di Panza stop in via preventiva alle lezioni in presenza nelle classi frequentate da quattro fratelli in attesa del test di conferma per uno dei genitori. Insomma, nonostante l'inizio della campagna di vaccinazione, che procede tra altro fra accelerazioni e frenate condite da polemiche che ancora una volta hanno portato alla ribalta nazionale le nostre contrade a causa dello stop alla vaccinazione di massa, resta ancora rilevante il timore, in gran parte fondato, che l'incubo sia ancora lontano dalla fine. Intanto nella vicina Procida è stato registrato un aumento dei casi e, anche se i numeri totali sono limitati, l'incidenza settimanale con tutta probabilità risulterà alta. Il sindaco Ambrosino ha commentato: Se non si accelera con le vaccinazioni, questo scenario continuerà a ripetersi ad intermittenza. Per questo cogliamo con disappunto l'ordinanza del Commissario Figliuolo che blocca il vaccino di massa nelle isole minori. Avrebbero potuto far vaccinare in 3-4 giorni tutti i 6.000 aderenti. Invece dobbiamo attendere le trasferte spizzichi e bocconi dei sanitari, pur apprezzando l' encomiabile sforzo dell'asl. Se procediamo di questo passo, sull'isola saremo tutti vaccinati nel 2022, giusto in tempo per anno della cultura. Il mio ruolo in questi mesi ha proseguito il primo cittadino è sempre stato quello di chiedere e discutere con tutti i decisori. A volte ho esagerato, a volte ho rimediato. Finanche far vaccinare i vigili e i volontari della Protezione Civile non era un risultato scontato. Dall'altro canto ho risposto a centinaia di messaggi privati di concittadini che mi chiedevano indicazioni, risposte, rassicurazioni. Da una settimana l'asl sta infine procedendo con le convocazioni al Pronto Soccorso di tutti i pazienti dichiarati fragili. Anche domani ne saranno vaccinati diverse decine. Nel frattempo che non avremo tutte le opportunità di conoscere questi giovani infermieri e medici

dell'Usca, ringraziamoli a distanza per il sacrificio di ogni weekend per il bene della nostra comunità.

"Procida Per Tutti" chiede chiarimenti sulla campagna vaccinale Il Golfo 24

[Guglielmo Taliercio]

Il Gruppo consiliare di minoranza PROCIDA PER TUTTI guidato da Luigi Muro, dopo le notizie altalenanti degli ultimi giorni, in una nota dello scorso 10 aprile inviata al Presidente del Consiglio comunale Antonio Intartaglia e al Sindaco Raimondo Ambrosino interrogano per avere maggiori informazioni circa andamento della campagna vaccinale in atto sull'isola di Procida. Nello specifico si chiede: Se è vero che circolano messaggi e telefonate con i quali il Sindaco stesso scrive ai cittadini indirizzandoli presso il presidio sanitario ed indicando loro le modalità di esecuzione delle vaccinazioni contro il Covid 19; Se i nominativi dei cittadini raggiunti come sopra specificato fanno parte di liste particolari stilate in base ai criteri stabiliti dalla legge; Se esista atto o protocollo con il quale ASL competente abbia delegato al Sindaco le funzioni in tale delicata materia che riguarda anche la piena responsabilità del trattamento dei dati personali anche al fine di evitare spiacevoli e confusionarie sovrapposizioni; Quali cautele, nei casi in oggetto, si siano utilizzate per garantire il diritto alla riservatezza anche laddove si tratti di presenza di patologie particolari che permettano inserimento in elencazioni separate; Per quali motivi il Comune in questa fase delicata non ha ancora predisposto un ufficio che sia di supporto alle persone anziane e meno abbienti non dotate delle capacità tecnologiche necessarie per iscriversi alla piattaforma regionale per le vaccinazioni; Per quale motivo il Comune non utilizza strutture diverse dalle scuole elementari e primarie appena riaperte a nulla valendo la scusante adombrata della competenza di altri organi ad es. sulle scuole superiori che sono chiuse ovvero altre strutture? In attesa di immediata risposta si rendono disponibili a collaborare con idee e proposte ulteriori. Una prima risposta del Primo cittadino arriva attraverso i social: Purtroppo scrive il Sindaco Ambrosino aumentano a Procida i casi di positivi al coronavirus. Per adesso i numeri complessivi restano limitati, ma l'incidenza settimanale risulterà alta. Se non si accelera con le vaccinazioni, questo scenario continuerà a ripetersi ad intermittenza. Per questo cogliamo con disappunto l'ordinanza del Commissario Figliuolo che blocca il vaccino di massa nelle isole minori. Avrebbero potuto far vaccinare in 3-4 giorni tutti i 6.000 aderenti. Invece dobbiamo attendere le trasferte spizzichi e bocconi dei sanitari, pur apprezzando l'onesto sforzo dell'ASL. Se procediamo di questo passo, sull'isola saremo tutti vaccinati nel 2022, giusto in tempo per anno della cultura. Il mio ruolo in questi mesi è sempre stato quello di chiedere e discutere con tutti i decisori. A volte ho esagerato, a volte ho rimediato. Finanche far vaccinare i vigili e i volontari della Protezione Civile non era un risultato scontato. Dall'altro canto ho risposto a centinaia di messaggi privati di concittadini che mi chiedevano indicazioni, risposte, rassicurazioni. Da una settimana l'ASL sta infine procedendo con le convocazioni al Pronto Soccorso di tutti i pazienti dichiarati fragili. Anche domani ne saranno vaccinati diverse decine. Nel frattempo che non avremo l'opportunità di conoscere questi giovani infermieri e medici dell'USCA, ringraziamoli a distanza per il sacrificio di ogni weekend per il bene della nostra comunità.

Coronavirus, 1.191 casi positivi in Puglia. 179 in provincia di Lecce. Il bollettino

Secondo il bollettino epidemiologico della Regione Puglia sono 179 i casi positivi scoperti in provincia di Lecce che registra anche 8 decessi su 54 totali

[Redazione]

È stata una giornata difficile, quella di ieri, per la Puglia rimasta in zona rossa. Nel giorno del via alla campagna di vaccinazione per gli over 60, il report quotidiano della Protezione Civile ha messo la regione al primo posto per numero di ingresso giornalieri in terapia intensiva: 22 in appena ventiquattro ore contro i 21 del Piemonte. Non solo, ha segnato anche il maggior numero di posti letto occupati nel reparto più critico: il totale dei pazienti ricoverati in rianimazione si è fermato a 265. È sempre il fronte degli Ospedali a preoccupare, più dei contagi ancora alti, ma stabili. Il rapporto positivi/tamponi ha di poco superato, sempre ieri, il 13%. Nel bollettino epidemiologico di oggi, scritto sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento promozione della Salute Vito Montinaro, su 13.107 test per infezione da Covid-19 sono stati registrati 1.191 casi positivi. Così divisi: 256 in provincia di Bari, 126 in provincia di Brindisi, 159 nella provincia BAT, 237 in provincia di Foggia, 179 in provincia di Lecce, 230 in provincia di Taranto, 4 casi di residenti fuori regione. Sono stati registrati 54 decessi: 21 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 4 in provincia BAT, 5 in provincia di Foggia, 8 in provincia di Lecce, 14 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.020.917 test. 155.620 sono i pazienti guariti. 51.634 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 212.536 così suddivisi: 82.488 nella Provincia di Bari; 20.755 nella Provincia di Bat; 15.617 nella Provincia di Brindisi; 38.955 nella Provincia di Foggia; 20.649 nella Provincia di Lecce; 33.037 nella Provincia di Taranto; 718 attribuiti a residenti fuori regione; 317 provincia di residenza non nota. Il bollettino epidemiologico è disponibile al link: <http://rpu.gl/zh8p6>

COVID 19 - Ieri la Puglia ? stata la regione d'Italia con il maggior numero record di ricoveri in Intensiva in Puglia: 22

[Redazione Manduriaoggi]

Complessivamente, sono 265 i pazienti Covid nelle terapie intensive pugliesi. Nuovo picco nelle terapie intensive in Puglia con 22 nuovi ingressi giornalieri, il numero più elevato in Italia, e 265 pazienti complessivamente ricoverati a causa del Covid. E quanto emerge dal bollettino della Protezione civile nazionale. Nelle strutture ospedaliere, quindi, la pressione resta molto alta, nonostante una flessione dei contagi nell'ultima settimana. I dati mostrano ancora una mortalità totale in linea con l'atteso nei comuni del Nord, mentre si registra una mortalità superiore all'atteso al Centrosud. L'andamento della mortalità giornaliera e settimanale nelle 33 città analizzate evidenzia tra le città del Nord una mortalità superiore all'atteso solo a Torino con 228 decessi totali osservati contro i 146 attesi, mentre nelle città del Centrosud la mortalità totale risulta più elevata nell'ultima settimana a Roma (610 osservati contro i 475 attesi), Napoli (250 osservati contro 184 attesi) e Bari (124 osservati a fronte dei 50 attesi). Nel capoluogo pugliese la mortalità mostra il dato più elevato registrato dall'inizio della seconda ondata. Inoltre, al Centrosud si osserva un aumento in tutte le classi di età con valori superiori all'atteso a eccezione della classe 75-84 anni, che rimane stabile. Al Nord i valori sono in lieve calo in tutte le classi di età a eccezione degli over 85, che mostra dati stabili. Inoltre, nella classe più giovane 0-64 anni, nonostante il calo, si registrano ancora valori superiori all'atteso. I dati della mortalità relativi al periodo 1-15 marzo evidenziano una mortalità lievemente superiore all'atteso sia al Nord (+5%) sia al Centrosud (+7%). Nel periodo 1-15 marzo è stato registrato un eccesso statisticamente significativo a Torino (+24%), Brescia (+67%), Bologna (+29%), Ancona (+90%), Pescara (+33%), Campobasso (+87%), Napoli (+20%) e Bari (+84%).

Acquedotto Pugliese: 57mila euro alla Protezione Civile

[Redazione]

AQP ADERISCE ALLA CAMPAGNA #ECCOMIPUGLIA, PROMOSSA DALLA REGIONE A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA SANITARIA. Aiutaci a donare. Tu scegli i nostri servizi online, noi doniamo per te. Acquedotto Pugliese delle quali Acquedotto Pugliese - previa registrazione, scena rarrnito finn ad se destinerà 2 euro all'iniziativa - eliere l'attivazione della Acquedotto Pugliese ha raccolto fino ad oggi 57mila euro per la Protezione Civile contribuendo alla campagna eccomipuglia, promossa dalla Regione Puglia a sostegno del sistema sanitario e della protezione civile nell'emergenza sanitaria in atto. Questo il primo bilancio di Aiutaci a donare. Tu scegli i nostri servizi online, noi doniamo per te, la campagna avviata nell'aprile del 2020 da Acquedotto Pugliese che prosegue fino al 30 giugno. L'iniziativa di AQP "Aiutaci a donare. Tu scegli i nostri servizi online, noi doniamo per te" prevede che, per ogni nuova attivazione dei servizi di domiciliazione bancaria/ postale e fattura online, l'azienda donerà 2 euro alla Protezione Civile. Da aprile 2020 fino a marzo 2021, le nuove attivazioni del servizio di domiciliazione bancaria/postale sono state 12.000 e 16,838 le nuove richieste di fatturazione online, per ciascuna delle quali Acquedotto Pugliese destinerà 2 euro all'iniziativa di solidarietà regionale. Un piccolo gesto di solidarietà che testimonia l'impegno di Acquedotto Pugliese al servizio del territorio. "Ringraziamo i nostri clienti - ha commentato Simeone di Cagno Abbrescia, Presidente di AQP - per aver scelto di aiutarci a donare e invitiamo tutti a continuare a contribuire all'iniziativa con un semplice gesto. Acquedotto Pugliese è al fianco dei cittadini e lo fa garantendo un servizio indispensabile, l'acqua nelle nostre case e nelle nostre realtà produttive, grazie al lavoro incessante di tutta la sua squadra. In questa direzione vanno gli impegni assunti in questo periodo, volti a mitigare il disagio economico del territorio servito. Noi ci siamo, per il bene delle nostre comunità". Per contribuire alla donazione promossa da eccomipuglia, basta cliccare su www.aqpfacile.it, e previa registrazione, scegliere l'attivazione della domiciliazione bancaria/postale delle proprie fatture e/o il servizio di fattura online. Acquedotto Pugliese ha inoltre potenziato i servizi online per consentire ai cittadini di svolgere tutte le pratiche commerciali in totale sicurezza da casa: dalla nuova APP AQPFacile 2.0 all'APP Pedius per consentire anche ai clienti sordi di comunicare con AQP fino allo sportello online AQPf@cile, tutti i servizi di sportello, quali la domiciliazione bancaria, la consultazione delle bollette, la voltura, un nuovo allaccio, la modifica del proprio contratto e altri ancora, sono a portata di mano. -tit_org-

83 casi ma un terzo sono a Cutro

Tra le ipotesi nuovi contingenti di Protezione civile nella zona rossa

[Antonio Anastasi]

Tra ipotesi nuovi contingenti di Protezione civile nella zona rossa CROTONE di ANTONIO ANASTASI CROTONE - Sono 83 i nuovi contagi registrati ieri in provincia di Crotone e di questi soltanto 84 sono nella zona rossa Cutro, che ha ormai superato il capoluogo e dove i casi di positività al Coronavirus attivi sono 886. Fortunatamente sono aumentate le guarigioni - ieri otto, a cui sono da aggiungere le 24 del giorno precedente che hanno fatto scendere il numero dei contagi attivi - ma nei giorni scorsi gli infetti sfioravano quota 300. A Cutro il tracciamento è saltato e c'è chi, come fa l'ex vicesindaco Carletto Squillace, chiede l'apertura di un'inchiesta perché siano accertate eventuali responsabilità. Il focolaio Cutro potrebbe avere a che fare con una veglia funebre. Tutto è par tito, con ogni probabilità, da un funerale a cui hanno partecipato persone emigrate al Nord e rientrate apposta tant'è che il commissario straordinario del Comune, Domenico Mannino, ha emanato nei giorni scorsi un'ordinanza per raccomandare ai cittadini di evitare assembramenti alle veglie funebri e di rinunciare all'usanza delle condoglianze, per il momento. Ma, a parte le prassi poco corrette adottate da chi non è rispettoso delle norme anti contagio, è mancato soprattutto il tracciamento dei contatti stretti. Secondo alcune testimonianze, spesso i tamponi dell'Asp di Crotone arrivano dopo una decina di giorni, quando ormai sono poco utili. Il commissario ha, dunque, inasprito le misure nella nuova zona rossa che resterà in vigore fino al 26 aprile prossimo. Rigorosi, assidui controlli sono stati chiesti sia alla polizia locale che ai carabinieri incaricati di perseguire ogni trasgressione alle regole con l'irrogazione delle severe sanzioni previste dalla legge. I cittadini che hanno necessità di accedere ai uffici comunali, che durante l'emergenza rimarranno chiusi al pubblico, sono stati invitati a richiedere appuntamento contattando i numeri telefonici o i recapiti telematici pubblicizzati all'ingresso delle sedi comunali, sul sito istituzionale dell'Ente e sull' app Municipium. Ed è attivo 84 ore su 24 ilCoc. Il commissario Mannino è in stretto contatto col presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirli. Tra le ipotesi al vaglio quella dell'invio di contingenti della Protezione civile a Cutro, -tit_org-

Unità di crisi covid, Spirlì: La vaccinazione sta prendendo il ritmo giusto

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Nuova riunione in Cittadella. Scelti i presidi Covid per le tre aree calabresi. Al via i nuovi hub vaccinali

Unità di crisi covid, Spirlì: "La vaccinazione sta prendendo il ritmo giusto" La vaccinazione in Calabria sta prendendo il ritmo giusto. I tempi sono chiaramente quelli di una sanità che è stata indebolita nel corso degli anni ma che con grande coraggio e con grande tenacia sta lavorando in queste ore. È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Nino Spirlì, al termine dell'Unità di crisi che si è svolta questa mattina nella Cittadella Jole Santelli. Alla riunione erano presenti anche il commissario e il subcommissario della Sanità calabrese, Guido Longo e Angelo Pellicanò, oltre ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria. GLI OSPEDALI COVID Oggi ha dichiarato ancora il presidente Spirlì abbiamo fatto un'Unità di crisi sulla situazione di Cosenza e sull'aumento dei posti Covid negli ospedali della sua provincia. Nello specifico, abbiamo scelto il presidio di Rogliano come centro ospedaliero per il nord della Calabria, la struttura sanitaria Villa Bianca di Catanzaro nell'area centrale - anche con il supporto dei responsabili del Mater Domini e della Protezione civile - e l'ospedale di Gioia Tauro per quanto riguarda la parte sud della regione. PERSONALE E HUB Oltre a questo ha aggiunto Spirlì, si è parlato delle necessarie assunzioni del personale medico in tutta la Calabria, ma anche di piano vaccinale e hub. Su quest'ultimo tema, abbiamo avuto la conferma che quello di Corigliano Rossano può partire già domani. Stesso discorso per Cirò Marina, mentre quello di Catanzaro è attivo da ieri. Nei prossimi giorni avvieremo gli hub di Siderno e Mesoraca. Mi auguro ha concluso Spirlì che queste decisioni possano tranquillizzare i calabresi e soprattutto levarli dalla morsa dei mestatori in campagna elettorale, tra cui anche il sindaco di Napoli. A lui vogliamo ricordare che nella nostra sanità non si muore coperti dalle formiche o nei bagni degli ospedali. Visto che si sente così eccezionale nell'organizzazione sanitaria, lo invitiamo a rivedere quello della sua città. 13-04-2021 17:47 Condividi

NOTIZIE CORRELATE 13-04-2021 - ATTUALITA' Disposta la zona rossa per quattro Comuni del Cosentino e uno del Crotonese La nuova ordinanza del presidente Spirlì riguarda Acri, Altomonte, Crosia, San Giovanni in Fiore e Cutro 13-04-2021 - ATTUALITA' Rifiuti, ordinanza di Spirlì: assicurati i conferimenti nelle discariche pubbliche Il presidente della Regione ha firmato il provvedimento che garantisce la prosecuzione del servizio di smaltimento degli scarti anche in estate 13-04-2021 - ATTUALITA' Agricoltura. 72 milioni di euro per la tutela della biodiversità Pubblicati gli avvisi per la presentazione delle domande di riconferma per le misure "Agricoltura biologica" e "Pagamenti agro-climatico-ambientali" 13-04-2021 - ATTUALITA' Minori, il Garante Mattia: 'Fare di più per didattica a distanza e in presenza nel territorio metropolitano' L'analisi 13-04-2021 - ATTUALITA' "I calabresi non meritano gli attuali disastri nella sanità e dicono basta!" "Una Caporetto che è sotto gli occhi di tutti"

Coronavirus. In Calabria 577 nuovi casi positivi, 143 a Reggio e provincia

Coronavirus. In Calabria 577 nuovi casi positivi, 143 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 663.250 soggetti per un totale di 708.566 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 52.484 (+577 rispetto a ieri), quelle negative 610.766. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 6.685 (117 in reparto AO di Cosenza; 28 in reparto al presidio di Rossano; 18 al presidio ospedaliero di Aciri; 27 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 19 in terapia intensiva, 6.476 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.156 (9.746 guariti, 410 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.856 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 15 in terapia intensiva; 2.741 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.926 (4.817 guariti, 109 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 1.054 (37 in reparto; 1.017 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.670 (3.610 guariti, 60 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 450 (15 ricoverati, 435 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.144 (4.071 guariti, 73 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.795 (107 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 22 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.657 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.372 (16.114 guariti, 258 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 67 (67 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 234, Catanzaro 92, Crotone 83, Vibo Valentia 19, Reggio Calabria 143. Altra Regione o Stato estero 6. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 13-04-2021 17:38 Condividi NOTIZIE CORRELATE 13-04-2021 - **ATTUALITA'** Disposta la zona rossa per quattro Comuni del Cosentino e uno del Crotonese La nuova ordinanza del presidente Spirlì riguarda Aciri, Altomonte, Crosia, San Giovanni in Fiore e Cutro 13-04-2021 - **ATTUALITA'** Rifiuti, ordinanza di Spirlì: assicurati i conferimenti nelle discariche pubbliche Il presidente della Regione ha firmato il provvedimento che garantisce la prosecuzione del servizio di smaltimento degli scarti anche in estate 13-04-2021 - **ATTUALITA'** Agricoltura. 72 milioni di euro per la tutela della biodiversità Pubblicati gli avvisi per la presentazione delle domande di riconferma per le misure "Agricoltura biologica" e "Pagamenti agro-climatico-ambientali" 13-04-2021 - **ATTUALITA'** Minori, il Garante Mattia: "Fare di più per didattica a distanza e in presenza nel territorio metropolitano" L'analisi 13-04-2021 - **ATTUALITA'** "I calabresi non meritano gli attuali disastri nella sanità e dicono basta!" "Una Caporetto che è sotto gli occhi di tutti"

Vaccino anti Covid senza prenotazione a Matera e Potenza, Muscatello (Azione Disabili Marziolino Odv): "Politici Regione Basilicata incapaci, vogliamo organizzazione per vaccinare i cittadini lucani"

[Redazione]

13 Aprile, 2021 09:26 | Notizie mediche Politica 0 FacebooktwitterlinkedinmailMarzio Muscatello (Presidente dell'associazione Azione Disabili MarziolinoOdv): Politici Regione Basilicata incapaci, vogliamo organizzazione per vaccinare i cittadini lucani e materani. Di seguito la nota integrale. Povera Terra mia, la Basilicata, Regione tra le più ricche d'Italia, nella quale proliferano politici che da tempo detengono incarichi ma poco si occupano del territorio e del popolo, dando priorità ai propri interessi, alle alleanze, agli amici e agli amici degli amici. Caro, assessore regionale Leone: Il Piano vaccinale a Matera è scandaloso, dobbiamo dire grazie alla Protezione Civile a Pio Acito e alle Associazioni di Volontariato se si fanno 400 vaccini al giorno pochissimi. Assessore Leone voi parlate troppo e concludete poco, dite cavolate e prendete lo stipendio alla faccia di chi sta male e sta morendo per colpa di politici incapaci. Chi è il politico? Il politico è colui che si interessa del Bene Comune e lo favorisce creando condizioni di benessere e ben-essere del Popolo. Tra i suoi obiettivi vi devono essere la Salute del Popolo Sovrano, lo Sviluppo economico, la tutela dell'ambiente, attività di prevenzione, la valorizzazione delle eccellenze nei vari ambiti tra i quali non ultimi si collocano quelli della cultura e dello spettacolo, incentivazione del turismo in un contesto ricco di storia, tesori archeologici e tanto di più. Esaminando il lavoro svolto dalla politica regionale negli ultimi anni nulla si sta facendo per la Salute del popolo Sovrano in piena Pandemia covid poco si è fatto per favorire il risanamento finanziario, e qualsiasi intervento finalizzato ad un concreto cambio di rotta in un contesto in cui ogni anno tanti giovani vanno via per motivi di studio e professionalmente non tornano più. Vi è una condizione di stallo nella quale la politica afferma tutto e il contrario di tutto. Il Covid, nella sua gravità e problematicità, non può giustificare il lassismo di chi detiene il potere, ben consapevole degli innumerevoli problemi che sono insoluti da tempo, né atteggiamenti che vengono facilmente interpretati come disinteresse alla disperazione dei Lucani. Sembra che gli unici obiettivi siano la riduzione del potere, acquisto, aumento delle tasse, il dilagare dei fallimenti e dei suicidi volutamente occultati, le continue restrizioni di apparenti libertà che destabilizzano tutti. I cittadini dove sono? Il popolo sovrano dov'è? Tra gli Italiani cresce la frustrazione e il rancore. Nello scenario internazionale siamo molto poco considerati e forse anche ridicolarizzati, dopo anni nei quali abbiamo vissuto orgoglio di essere una potenza economica. E come se tutto questo non bastasse ciò che viene maggiormente penalizzato è un elemento di coesione sociale straordinario, che dovrebbe andare al di là dei riferimenti ideologici e delle diversità politiche: la Sanità! E questo ambito in particolare che deve permettere la ripresa dell'Italia e lo Sviluppo Lucano. La Sanità Pubblica è parte integrante della nostra storia, della nostra vita, della nostra cultura! Dei politici che conosco non mi fido più ed è per questo che ho deciso di lottare con la mia Associazione Azione Disabili Marziolino ODV, per tentare di migliorare le condizioni della Basilicata e ridare dignità alla nostra bella Matera. I Popoli non devono avere paura dei propri Governi ma dovrebbero averne i Governi il loro punto di riferimento per il miglioramento culturale, sociale, economico, sanitario e umano. [vaccino-4-1][vaccino-matera][vaccino-matera-2][vaccino-matera-3][vaccino-potenza][vaccino-pote][vacci][vaccino-2-1][vaccino-] [marzio-muscatello]Facebooktwitterlinkedinmail

Covid, campagna #ecomipuglia: da Acquedotto Pugliese 57mila euro alla Protezione Civile

[Redazione]

DiLa Redazione13 Aprile 2021Da leggereBari, Studenti solidali avviano campagna di crowdfunding per aiutare le famiglie in difficoltà13 Aprile 2021Gestione pandemia in Puglia, sindacati a Speranza: Invii i Nas per verifiche 13 Aprile 2021Vaccini, Emiliano scrive a Figliuolo: Esauriti Pfizer e Moderna. Anticipare consegna dosi 13 Aprile 2021Johnson & Johnson, ritardato lancio in Italia. Lopalco: Con AstraZeneca Europa in ginocchio 13 Aprile 2021Acquedotto Pugliese ha raccolto fino ad oggi 57mila euro per la Protezione Civile contribuendo alla campagna #ecomipuglia, promossa dalla Regione Puglia a sostegno del sistema sanitario e della Protezione Civile, appunto, nell'emergenza sanitaria in atto. Questo il primo bilancio di Aiutaci a donare. Tu scegli i nostri servizi online, noi doniamo per te, la campagna avviata nell'aprile del 2020 da Acquedotto Pugliese che proseguirà fino al 30 giugno. L'iniziativa di AQP prevede che, per ogni nuova attivazione dei servizi di domiciliazione bancaria/postale e fattura online, azienda doni 2 euro alla Protezione Civile. Da aprile 2020 fino a marzo 2021, le nuove attivazioni del servizio di domiciliazione bancaria/postale sono state 12.000 e 16.838 le nuove richieste di fatturazione online, per ciascuna delle quali Acquedotto Pugliese destinerà 2 euro all'iniziativa di solidarietà regionale. Ringraziamo i nostri clienti ha commentato Simeone di Cagno Abbrescia, presidente di AQP per aver scelto di aiutarci a donare e invitiamo tutti a continuare a contribuire all'iniziativa con un semplice gesto. Acquedotto Pugliese è al fianco dei cittadini e lo fa garantendo un servizio indispensabile, acqua nelle nostre case e nelle nostre realtà produttive, grazie al lavoro incessante di tutta la sua squadra. In questa direzione vanno gli impegni assunti in questo periodo, volti a mitigare il disagio economico del territorio servito. Noi ci siamo, per il bene delle nostre comunità. Per contribuire alla donazione promossa da #ecomipuglia, basta cliccare su www.aqpfacile.it, e previa registrazione, scegliere attivazione della domiciliazione bancaria/postale delle proprie fatture e/o il servizio di fattura online.